

PESCARA, FIAB: “BENE SISTEMAZIONE PISTA CICLABILE PONTE FLAIANO, RESTITUITA DIGNITA’ ALLA STRUTTURA”

3 Novembre 2020



PESCARA - “Non possiamo che rallegrarci per le notizie che ci giungono dagli organi di informazione circa l’iniziativa intrapresa dall’Amministrazione Comunale, su sollecitazione della commissione mobilità, della sistemazione del tracciato ciclabile posto in destra idrografica del fiume Pescara (dal Ponte Flaiano alla Fater). Finalmente viene restituita la giusta dignità a questa pista da lungo tempo abbandonata al suo destino, oltre che a coloro che ne hanno manomesso l’infrastruttura di presidio e di supporto funzionale, rappresentata dalle luci, dalle lampade, dai cestini, dalle panchine, dalle staccionate, facendola diventare o trattandola come una vera e propria discarica”.

A scriverlo in una nota la Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab) di Pescara.

“Speriamo, ma ne siamo certi, che quanto annunciato si tramuti presto in fatti concreti e diventino poi ordinaria e costante cura del territorio e non semplice intervento spot. Siamo ben coscienti di quanto sopra: molte sono state nel tempo le nostre segnalazioni, rimaste a lungo inascoltate. Proprio per tale motivo, da assidui frequentatori di quel percorso, nel 2017 ci siamo presi la briga di ripulirne 700 metri di rifiuti, rovi e quant’altro ne ostruisse o impedisse l’uso agevole nonché gradevole. Per ben 7 weekend, armati di zappe, rastrelli, falci, forbici, cariole e quant’altro, con grande fatica abbiamo rimesso a nuovo il tratto dal termine della rampa di uscita sud dal Ponte Flaiano fino al ponte delle Libertà. In quella occasione fu la ex Attiva a sostenerci nello smaltire l’enorme materiale di scarto raccolto”, si legge nella nota.

“Non siamo qui a rivendicare nulla, ovviamente; ma la stessa distrazione riservata ai nostri appelli di allora non vorremmo

venisse reiterata agli appelli di oggi, circa la necessità di mettere l'intero sistema urbano di piste ciclabili nel catalogo delle manutenzioni ordinarie, per tutto quello che c'è da fare perché i cittadini percepiscano la presenza di un circuito urbano dignitoso, chiaro e comprensibile”.

“La mobilità ciclistica sta crescendo, e non possiamo che apprezzare quanto al riguardo l'amministrazione sta mettendo in atto, ma va ricordato che tutte le opere non vanno solo inaugurate ma soprattutto mantenute, pena loro sopravvivenza”, conclude la nota.